

giovedì 24 luglio 2008 provincia pag. 31

PESCHIERA. Il consigliere regionale Bonfante e il collega in Provincia D'Arienzo: «Ecco tutti i particolari del piano. Curioso: a Venezia si viaggerà gratis, altrove no»

## Tangenziali col pedaggio e più care dell'autostrada

di Giuditta Bolognesi

«Il tracciato del nuovo sistema tangenziali venete con il relativo pedaggio realizzerà di fatto un'altra autostrada di collegamento tra Peschiera del Garda e Padova. Delle tre province interessate, Verona, Vicenza e Padova, il disegno proposto penalizza soprattutto



Verona. La concessione è di 40 anni: e così secondo noi la Regione regala alla Società Autostrade la tangenziale, facendola pagare, con il pedaggio, ai cittadini».

Così i consiglieri del Pd Franco Bonfante (Regione) e Vincenzo D'Arienzo (Provincia) hanno commentato il progetto del nuovo sistema tangenziali, illustrandone ieri per la prima volta i dettagli. I dati tecnici del tracciato parlano di 108,67 chilometri complessivi, di cui 75,20 in nuova sede e 33,47 con la formula dell'adeguamento delle tratte esistenti, che attraverseranno 29 Comuni (13 nel Veronese, 10 nel Vicentino e 6 nel Padovano).

«Nel progetto si parla di 28 tra caselli e svincoli ma si tratta, praticamente, di quelli già esistenti: i caselli nuovi, infatti, rispetto all'attuale autostrada A4 sono quelli di Belfiore, Castelnuovo Est e Verona Sud. Sono poi indicate», continuano i consiglieri, «12 uscite dove realizzare parcheggi di scambio ma rimangono da definire le località. Sarà eliminata l'attuale uscita per Cà del Bue e ancora non si capisce dove transiteranno i mezzi che vanno all'impianto. Per non parlare delle difficoltà di collegamento e di coesistenza tra le reti viarie esistenti e la nuova infrastruttura. Ci sembra sicuramente un progetto le cui ricadute sono state tutt'ora sottovalutate. Come il fabbisogno richiesto dall'opera di 7,3 milioni di ghiaia: quante cave serviranno?».

Bonfante e D'Arienzo hanno quindi toccato l'aspetto pedaggi. «La proposta attuale prevede l'esenzione totale per i veicoli leggeri per la durata di 10 anni per i residenti dei Comuni attraversati dalla nuova autostrada. Ma l'esenzione vale solo per spostamenti tra due svincoli consecutivi. Ovvero», sottolineano i due consiglieri, «se da Peschiera si vuole andare a Castelnuovo non si paga, ma si paga se da Peschiera si deve arrivare a Verona. E le tariffe ipotizzate sono tutt'altro che economiche: 0,102 centesimi a chilometro per i veicoli leggeri; 0,168 per veicoli pesanti. Dunque più di quanto non costi adesso l'autostrada. Tra l'altro è quantomeno curioso che l'assessore regionale Renato Chisso parli tranquillamente di pedaggio per questa strada, mentre si era detto contrario, stando a dichiarazioni uscite sulla stampa, al ticket per la tangenziale di Venezia. Come mai Venezia non dovrebbe pagare mentre Verona, Vicenza e Padova sì?».

Gli stessi esponenti del Pd hanno parlato di «una scelta che è già stata fatta e ce ne rendiamo conto. A questo punto l'unica cosa è lavorare per limitare le conseguenze negative, per il territorio, di un'opera che finirà per costare, secondo le stime, 2 miliardi e 270 milioni di euro. Perciò chiediamo innanzitutto che la Provincia di Verona si faccia capofila di una Conferenza di servizi che coinvolga tutti i Comuni interessati dal nuovo tracciato».

Quindi le proposte formulate da Bonfante e D'Arienzo: che la tangenziale Sud di Verona rimanga senza pedaggio; l'innalzamento a 25 anni e su tutto il tracciato dell'esenzione per i residenti; l'indicazione delle 12 località dove saranno realizzati i parcheggi di scambio; infine, l'individuazione delle opere di mitigazione.

E ancora: «Questa nuova autostrada deve partire da Castelnuovo e non da Peschiera. Perché altrimenti», precisano i consiglieri, «ingloberà la variante già realizzata di Cavalcaselle e chiuderà a valle la tangenziale di Peschiera di prossima costruzione. Due interventi, comunque costosi, che rischiano di diventare inutili se il nuovo sistema tangenziali a pagamento spingerà, come appare probabile, tutto il traffico di nuovo sull'attuale regionale 11».

Foto:

